



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLA QUALIFICA DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA

**SENATO ACCADEMICO**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Delibera n. 21 del 13/05/2014**

**DECRETO RETTORALE**

**Emanato con D. R. n. 2082 del 27/05/2014 –  
Prot. n. 36899 del 27/05/2014**

**ALBO UFFICIALE DI ATENEO**

**Pubblicato mediante affissione all'Albo  
Ufficiale di Ateneo (ALBO ON-LINE) al  
n. 929 del 27/05/2014 – Prot. n. 36948**

**ENTRATA IN VIGORE**

**In vigore dal 28/05/2014**

**NOTE**

**Sostituisce interamente il precedente  
“Regolamento per l'accesso alla qualifica di  
Dirigente” - emanato con D.R. n. 113 del  
13.01.2004.**

**STRUTTURA UNIPA DI RIFERIMENTO**

**AREA RISORSE UMANE**

**AREA DI INTERESSE**

**[Regolamenti perdonale Dirigente e  
Tecnico Amministrativo](#)**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DECRETO N. 2082/2014  
Del 27/05/2014

## IL RETTORE

**Vista** la legge 9 maggio 1989 n. 168, artt. 6 e 7;

**Visto** l'art. 28 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 che regola l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia;

**Visto** il D.P.R n. 70 del 16.04.2013, recante norme sul riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle Scuole pubbliche di formazione, che ha modificato il citato art. 28;

**Visto** l'art. 27 del D.lgs n. 165 del 30.03.2001 che prevede i criteri di adeguamento per le pubbliche amministrazioni non statali ai principi del Capo dove è ricompreso l'art. 28;

**Visto** l'art. 11, comma 2, dello Statuto d'Ateneo emanato con D.R. n. 158 del 09.07.2013 che dispone che i regolamenti devono essere pubblicati mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo e con le modalità previste dal Regolamento d'Ateneo;

**Visto** l'art. 2, comma 2, del "Regolamento Generale di Ateneo" emanato con D.R. n.5739 del 02.12.2008 che prevede la pubblicazione degli atti regolamentari sul sito web dell'Ateneo.

## DECRETA

Art. 1 – Per quanto sopra esposto è emanato il nuovo **"Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia"** come da testo in allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2 – Il suddetto regolamento, unitamente al presente decreto, verrà pubblicato mediante affissione all'Albo ufficiale di Ateneo ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto d'Ateneo emanato con D.R. n. 158 del 09.07.2013 e sul sito Web di Ateneo ai sensi dell'art. 2, comma 1, del "Regolamento Generale di Ateneo" emanato con D.R. n. 5739 del 02.12.2008.

Art. 3 – Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 21 del 13.05.2014, sostituisce il precedente "Regolamento per l'accesso alla qualifica di Dirigente" emanato con D.R. n. 113 del 13/01/2004 ed entrerà in vigore, ai sensi dell'art. 11, comma 2, dello Statuto d'Ateneo, il giorno successivo alla pubblicazione.

**Il Rettore**  
**Prof. Roberto Lagalla**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## Regolamento per l'accesso alla qualifica di dirigente di seconda fascia

### Art. 1. Oggetto

- Il presente Regolamento disciplina, ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni, l'accesso alla qualifica di Dirigente di seconda fascia presso l'Università degli Studi di Palermo.
- Il presente Regolamento sostituisce interamente il Regolamento emanato con D.R. n. 113 del 13.01.2004 ed entra in vigore, ai sensi dell'art. 11, comma 2 dello Statuto di Ateneo, il giorno successivo alla pubblicazione.

### Art. 2. Accesso alla qualifica di Dirigente

- L'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Palermo avviene per concorso per titoli ed esami.

### Art. 3. Bando di concorso

- Il bando di concorso è emanato dal Direttore Generale in relazione al piano triennale del fabbisogno del personale e alle posizioni dirigenziali da ricoprire, previste dalla struttura organizzativa dell'amministrazione centrale.
- Il Bando di concorso deve indicare:
  1. il numero dei posti messi a concorso e il profilo professionale;
  2. l'eventuale riserva dei posti al Personale in servizio presso l'Università degli Studi di Palermo nel limite massimo del 30% dei posti;
  3. il termine e le modalità per la presentazione delle domande;
  4. il contributo richiesto per la partecipazione alla procedura;
  5. i requisiti soggettivi e specifici per l'ammissione all'impiego;
  6. la laurea V.O, laurea specialistica e magistrale richieste per l'ammissione al concorso;
  7. l'individuazione delle eventuali specifiche competenze e conoscenze richieste per il profilo professionale da ricoprire;
  8. le modalità con le quali verrà reso noto il calendario delle prove;
  9. l'indicazione delle materie e del contenuto delle prove;
  10. la votazione minima richiesta per il superamento delle singole prove;
  11. gli ulteriori titoli valutabili;
  12. il punteggio da attribuire ai titoli prodotti dai candidati;
  13. ogni altra precisazione e/o notizia ritenuta utile.
- Il bando deve altresì individuare, ai sensi degli articoli 4, 5 e 6 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento concorsuale, che ne assicuri il corretto svolgimento nel rispetto della normativa vigente.
- I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande.
- L'avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Sezione concorsi ed esami;



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Il bando viene affisso, per tutta la durata utile, all'Albo Ufficiale di Ateneo e pubblicato sul sito del Settore Reclutamento e Selezioni dell'Università degli Studi di Palermo: <http://portale.unipa.it/amministrazione/area4/set27/PersonaleTA/dirigenti.html>.

## Art. 4. Requisiti per l'ammissione al concorso per titoli ed esami

- Per l'accesso alla qualifica di dirigente a tempo indeterminato dell'Università degli Studi di Palermo, i candidati, oltre al possesso dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi nelle Amministrazioni pubbliche, devono trovarsi in una delle seguenti condizioni soggettive:
  1. dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni, muniti di laurea, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il **possesso del dottorato di ricerca** o del diploma di laurea. Per i dipendenti delle Amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso il periodo di servizio è ridotto a quattro anni;
  2. soggetti in possesso della qualifica di dirigente in enti e strutture pubbliche non ricomprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, muniti di diploma di laurea (V.O), laurea specialistica e magistrale che hanno svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;
  3. soggetti che hanno ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea (V.O), laurea specialistica e magistrale;
  4. cittadini italiani, forniti di idoneo titolo di studio universitario, in conformità ai titoli di studio di cui alla lettera a), che hanno maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti od organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

Lo svolgimento di funzioni e di incarichi dirigenziali o equiparati di cui ai punti 2 e 3, nell'ambito di finalità ed obiettivi generali stabiliti dai dirigenti di uffici dirigenziali di livello superiore o dagli organi di governo dell'Amministrazione di appartenenza del candidato, deve essere comprovato:

- dalla direzione di strutture organizzative complesse;
- dalla programmazione, dal coordinamento e dal controllo delle attività degli uffici sottoposti;
- dalla gestione autonoma di risorse umane, strumentali ed economiche;
- dalla definizione di obiettivi e di standard di prestazione e qualità delle attività delle strutture sotto ordinate,.

Le funzioni dirigenziali, gli incarichi dirigenziali o quelli equiparati devono essere stati conferiti con provvedimento formale dell'Organo competente in base a quanto previsto dagli ordinamenti dell'Amministrazione o dell'Ente al quale il candidato appartiene e devono essere puntualmente documentati.

I candidati dovranno presentare idonea documentazione da cui si possa evincere il possesso di uno dei requisiti specifici di partecipazione.

## Art. 5. Termini delle procedure concorsuali

- Entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande il Direttore Generale procederà alla nomina della Commissione esaminatrice.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- La Commissione dovrà concludere la procedura concorsuale entro il termine di mesi sei dalla data del provvedimento di nomina. Il Direttore Generale può prorogare, per comprovati ed eccezionali motivi, per una sola volta e per non più di tre mesi, il termine per la conclusione delle procedure concorsuali.
- Nel caso in cui i lavori non siano conclusi nel termine di cui al comma precedente, Il Direttore Generale, con provvedimento motivato, sostituisce i componenti della Commissione cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo, contestualmente, un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

## **Art. 6. Commissione esaminatrice**

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Direttore Generale ed è composta da tre membri esperti nelle materie oggetto delle prove concorsuali, scelti tra i direttori generali, i dirigenti delle università, docenti universitari ed esperti anche esterni. Il Presidente è scelto tra i direttori generali delle Università o tra i professori ordinari. Non possono far parte delle Commissioni i componenti degli organi di governo dell'Università degli Studi di Palermo, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. Ogni Commissione è composta per almeno un terzo da donne, salva motivata impossibilità. Il presidente e i membri delle commissioni possono essere scelti anche tra il personale in quiescenza che abbia posseduto, durante il servizio attivo, la qualifica richiesta per i concorsi di cui al presente regolamento. L'utilizzo del personale in quiescenza non è consentita qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un triennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso.

Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario appartenente alla categoria "D" o alla categoria "EP".

## **Art. 7. Adempimenti della Commissione esaminatrice**

- Nella prima riunione convocata dal Direttore Generale i Componenti della Commissione esaminatrice fissano i criteri e, presa visione dell'elenco dei concorrenti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità.
- La Commissione determina, quindi, le procedure che saranno seguite al fine di garantire l'imparzialità nei confronti di tutti i candidati.
- La valutazione dei titoli avviene, previa individuazione dei criteri, dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati. Il valore complessivo dei titoli non può superare il quaranta per cento della votazione finale del candidato.
- Tali determinazioni saranno rese pubbliche mediante affissione dell'estratto del verbale all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito internet dell'Università degli Studi di Palermo.
- Le prove orali sono svolte in un locale aperto al pubblico ed il voto conseguito da ciascun candidato viene reso pubblico al termine di ogni seduta della Commissione.

## **Art. 8. Prove preselettive**

- Qualora il numero dei candidati ammessi al concorso sia tale da pregiudicare il rapido e corretto svolgimento delle procedure concorsuali, il Direttore Generale potrà disporre, con



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

provvedimento motivato, l'effettuazione di una prova preselettiva di accesso, tramite una serie di quesiti a risposta multipla sul programma delle prove concorsuali scritte ed orali.

- Per l'espletamento delle procedure preselettive, ovvero per la predisposizione dei test preselettivi, l'Amministrazione potrà ricorrere ad organismi o Enti dotati di adeguata specializzazione in materia.
- Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.
- Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che abbiano già svolto incarichi dirigenziali a tempo determinato o funzioni dirigenziali, per un periodo di almeno 24 mesi presso Università.

## **Art. 9. Svolgimento delle prove scritte**

- Il concorso consiste nel superamento di una o più prove scritte che potrà prevedere, anche, la valutazione di specifiche esperienze di servizio professionali maturate.
- Le prove scritte sono dirette a valutare, sia sotto il profilo teorico, sia sotto quello pratico-operativo, la preparazione tecnica di base e la cultura generale del candidato, la sua attitudine all'analisi dei fatti e la sua capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche di problemi inerenti le funzioni dirigenziali da svolgere, su discipline ed argomenti specifici riguardanti le professionalità richieste dalla posizione dirigenziale da ricoprire.
- I voti delle prove sono espressi in trentesimi. Sono ammessi al colloquio i candidati che riportino una votazione di almeno di 21/30 in ciascuna prova scritta.

## **Art. 10. Valutazione dei titoli**

Sono valutabili le seguenti categorie di titoli:

1. esperienza lavorativa maturata nelle posizioni richieste per l'accesso al concorso;
2. titoli professionali attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso (particolari incarichi di responsabilità)
3. altri titoli (titoli di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso, diplomi di specializzazione, frequenza a corsi di formazione e aggiornamento conclusi con giudizio finale, dottorato di ricerca e master di II livello, incarichi di docenza, abilitazioni, pubblicazioni edite e lavori stampati in Italia e all'estero per le quali si è proceduto al deposito legale secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia);

La valutazione dei titoli avviene, previa individuazione dei criteri, dopo le prove scritte e prima della correzione degli elaborati. Il valore complessivo dei titoli non può superare il quaranta per cento della votazione finale del candidato.

Saranno valutati i titoli di studio di livello superiore rispetto a quelli richiesti per l'accesso al concorso, purché attinenti al ruolo da ricoprire.

## **Art. 11. Svolgimento della prova orale**

- Il colloquio verterà sugli argomenti oggetto delle prove scritte e sarà, inoltre, diretto ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché la sua attitudine alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa, di questioni connesse con alle attività istituzionali delle Università, su discipline ed argomenti specifici riguardanti le professionalità richieste dalla posizione dirigenziale da ricoprire.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- Il colloquio concorre, altresì, alla valutazione dell'attitudine del candidato, anche in relazione alle esperienze di servizio professionali maturate, all'espletamento delle funzioni dirigenziali anche attraverso l'esame del curriculum.
- In occasione della prova orale è accertata la conoscenza di almeno una lingua straniera, scelta dai candidati, nonché la conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.
- I voti delle prove sono espressi in trentesimi. Sono ammessi al colloquio i candidati che riportino una votazione di almeno 21/30 in ciascuna prova scritta. Il colloquio si intende superato con una votazione di almeno 21/30.
- Il diario delle prove di esame, ove non indicato nel bando di indizione della procedura, sarà comunicato all'indirizzo PEC personale e, all'indirizzo e-mail per gli stranieri, a cura del responsabile del procedimento.

### **Art. 12. Formazione della graduatoria ed approvazione degli atti**

- Al termine delle prove di esame, la Commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale conseguito dai candidati e determinato dalla somma dei punteggi riportati nelle prove scritte, nel colloquio e nei titoli.
- La graduatoria di merito degli idonei di concorsi per l'accesso alle qualifiche di dirigente è approvata dal Direttore Generale e conserva validità nei limiti temporali previsti dalle norme vigenti, ai fini della copertura dei posti divenuti vacanti per rinuncia, dimissioni o esito negativo del periodo di prova.
- Il provvedimento di approvazione della graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei è affisso all'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito internet dell'Università degli Studi di Palermo.

### **Art. 13. Norme finali e transitorie**

Per gli aspetti non espressamente disciplinati dal presente Regolamento, trova applicazione la normativa vigente in materia di accesso alle qualifiche di dirigente nelle pubbliche amministrazioni.

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data della sua pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo ed è, altresì, pubblicato nel sito internet dell'Università degli Studi di Palermo <http://portale.unipa.it/amministrazione/area4/set27/PersonaleTA/dirigenti.html>